

**IL FESTIVALONE** Anche Ron, Sergio Caputo e Antonella Ruggiero nel cast della kermesse canora

## Sanremo, Jannacci fra i big in gara «Ma senza Fazio mi sento solo»

Ieri la Rai ha annunciato i 14 «campioni» che si daranno battaglia sul palco dell'Ariston dal 24 al 28 febbraio. Gli Avion Travel sono una delle poche sorprese del cast: «Abbiamo premiato la qualità, non i personaggi», dicono i tre selezionatori.

### E adesso si apre la caccia al «superospite»

Anche il cast dei cantanti in gara è completo, e sappiamo che Raimondo Vianello sarà il conduttore, ma non tutti i giochi sono fatti per quanto riguarda il 48esimo Festival di Sanremo. Resta infatti aperto il capitolo dei tre «superospiti italiani». I candidati ci sarebbero già: si parla di Eros Ramazzotti in coppia con Tina Turner, di Antonello Venditti con tanto di orchestra sinfonica, e poi girano i nomi di Lucio Dalla, Roberto Vecchioni, Zucchero, Renato Zero. Anche per la conduzione del «Dopofestival» è tutto da decidere, ma c'è Antonella Clerici in pole-position, e tra le candidate ad affiancare Vianello sul palco dell'Ariston si parla di Milly Carlucci, di Natalia Estrada, Alessia Marcuzzi, Paola Barale, insomma tutte le più gettonate del momento sul piccolo schermo (ma girano anche il nome di Maria Grazia Cucinotta, o di un ritorno di Anna Falchi). Si vedrà. E comunque gli organizzatori (Rai e Comune di Sanremo) sono un bel po' impegnati anche per definire il cast degli ospiti stranieri; si punta in alto, a Michael Jackson e a Elton John, magari per riequilibrare un cast altrimenti un po' povero di «stelle».

ROMA. Poche sorprese nel cast dei «big» di Sanremo; ieri la Rai ha annunciato i 14 campioni della canzone che si daranno battaglia sul palco dell'Ariston al prossimo Festivalone, dal 24 al 28 febbraio, e per la gran parte dei nomi si tratta di «veterani» della kermesse. Con qualche novità che fa piacere: ci saranno gli Avion Travel con il loro pop d'autore, raffinato e ironico, e una canzone intitolata *Dormi e sogna*; ci saranno Niccolò Fabi (con *Lasciarsi un giorno a Roma*) e Alex Baroni (*Quello che voglio*), che sono tra gli «emergenti» più interessanti lanciati dall'ultimo Sanremo. E poi il ritorno del grande Enzo Jannacci, che va in gara con *Quando un musicista ride*, e della suggestiva voce di Antonella Ruggiero, ex Matia Bazar (con *Amore lontanissimo*).

Gli altri big sono Sergio Caputo (con *Flamingo*), Mango insieme a Zenima (con *Luce*), Andrea Mingardi (*Canto per te*), la Nuova Compagnia di Canto Popolare (*Sotto il velo del cielo*), Ron (*Un porto nel vento*), Silvia Salemi (*Patthos*), Ivana Spagna (*E che mai sarà*), Paola Turci (*Solo come me*), e il duo Paola & Chiara (*Per te*), vincitrici l'anno scorso nella categoria giovani.

E già si discute sulla «qualità» di questo cast che non presenta grandi sorprese, né big di primissimo piano (e dispiace fra l'altro sapere che fra gli esclusi ci sono nomi che ci sarebbe piaciuto vedere all'Ariston, come il cantautore Paolo Pietrangeli, come Bobby Solo; e sono rimasti fuori anche i Neri per Caso, i Ragazzi Italiani, Mietta, Anna Oxa, Massimo Di Cataldo, Romina Power). La parola d'ordine, ha spiegato l'ormai celeberrima commissione selezionatrice - Gianni Boncompagni, Luca De Gennaro, Renato Serio - è privilegiare il livello professionale, piuttosto che il «nome», cioè il personaggio. «È visto che non c'erano proposte di nomi clamorosi, quelli che abi-

tualmente mancano al festival - ha dichiarato il maestro Serio a un'agenzia stampa - abbiamo preferito puntare sulla qualità. Tenendo conto della scelta che avevamo, il livello dei campioni è discreto ed in linea col tentativo di offrire un panorama esauriente delle tipologie musicali italiane del momento».

E in effetti è vero, il cast è un gran macedonia con dentro un po' di tutto, il cantante che fa cassetta, il giovane emergente, l'outsider, la canzone d'autore, i ritorni a sorpresa. Ma è anche un cast in linea con questo 48esimo Sanremo che da un lato cerca rinnovarsi, e dall'altro non ha la forza di rischiare fino in fondo; il caso Fazio docet. E così, commenta un po' amaro anche Enzo Jannacci: «Prima dovevano venirci tutti, adesso vedo che mi hanno lasciato un po' solo... Avevo sentito Fabio Fazio che voleva condurre, avevo sentito dire che c'erano i cantautori. Ora mi ritrovo senza Fazio e senza quei cantautori che al Festival non ci vanno mai... I De Gregori, i Dalla, i Conte. Io credo sia un problema organizzativo, dovrebbero chiamarli con più convinzione, non credo che se un musicista ha la possibilità di farsi vedere dalla platea enorme del Festival non ci vada: un brano come *La valigia dell'attore* di De Gregori avrebbe vinto sicuramente». Però Jannacci non è pentito, e in fondo sarà l'occasione di far conoscere il suo brano, che parla della gioia che prova un musicista, anche il più bistrattato, quando sente una bella canzone; un brano che farà parte del suo nuovo album con altri tre inediti fra cui un pezzo scritto insieme a Dario Fo, *Gialla luna in mezzo al mare*, «una tammuriata reage e moderna, in napoletano, che abbiamo scritto prima che lui vencesse il Nobel».



Alba Solaro

Il cantante Alex Baroni

Ricordi

Canale 5: «I misteri di cascina Vianello»

## Sandra e Raimondo dopo trent'anni tornano al cinema Ma solo per la tv

MILANO. Sempre loro, Raimondo e Sandra, coi loro eterni rimbrotti, diventano detective nella nuova serie di *Cascina Vianello*. L'anno scorso erano telefilm più o meno campagnoli, stavolta sono veri e propri film per la tv con intreccio giallo-verde (dato il clima contadino). Il debutto è previsto per domenica alle 20,30 su Canale 5 ed è stato anticipato in questa stagione natalizia per via del gran parlare che si fa di Vianello conduttore a Sanremo. Gran parlare al quale lui, peraltro, è il solo a non associarsi, intenzionato a sminuire al massimo questo come qualsiasi altro impegno futuro. Cioè la conferenza stampa di lancio di questa nuova serie è stato tutto un dribbling condotto con la solita irresistibile ironia.

E torniamo perciò ai film per la tv, di cui è stato mostrato in anteprima quello intitolato, diciamo così all'inglese, *Un matrimonio e un funerale*. Il funerale è giusto quello dello sposo, un bel ragazzo molto venale che convolava a ingiuste nozze solo per soldi. Ma l'assassina (o assassina) non ha fatto i conti con Sandra e la sua inguaribile «impiccione» Raimondo invece lascerebbe subito perdere con le indagini preso com'è dai suoi interessi calcistici, oltreché dalle sue mire di don Giovanni e dalle sue rivalità da allevatore. Infatti nutre con le sue mani un gigantesco maiale chiamato Budino, allo scopo di battere il vicino Settimio in una gara. Tra gare di cortile e intrighi sanguinosi si sviluppano anche le solite polemiche coniugali di *Casa Vianello*. Accanto a Sandra e Raimondo recitano alcuni ottimi attori (la solita Tata, Giorgia Tasselli, il vicino rivale Ugo Conti e il maresciallo Andrea Roncato), più personaggi televisivi di passaggio e le solite belle note. Come Ramona Badescu, Corinne Clery e Michelle Yvonne Hunziker, tre donne molto sospette.

Negli episodi che seguiranno alcuni degli interpreti rimarranno fissi e rimarrà anche il tormentone della gara tra allevatori. Insomma ci sarà sempre un animale protagonista che occuperà tutte le ambizioni, gli affetti di Raimondo. Le storie gialle sono abbastanza divertenti, almeno a leggere le trame, ma è chiaro che in tutte le circostanze gli autori sono stati molto aiutati dalla eccezionale accoppiata dei coniugi Vianello, che vivono una loro sceneggiatura, dentro la sceneggiatura firmata da Giambattista Avellino, Alberto Consarino e Roberta Colombo. Mentre alla regia Gianfranco Lazzotti non si sogna di contenere più di tanto lo spontaneo fluire dell'ironia che certe volte passa anche solo attraverso uno sguardo.

Vianello ha ricordato i tempi in cui girava film senza copione in compagnia di Ugo Tognazzi e si impegnava a inventare sul momento battute e situazioni. «In genere dice-finivamo in mutande. Allora mi divertivo, ma a un certo punto non mi sono divertito più e ho smesso». I film ha smesso addirittura di vederli e confessa: «Da 30 anni non vado al cinema e da 30 non vedo il festival di Sanremo...». Ma si vede che il destino era in agguato per costringerlo sia ad andare a Sanremo che a girare questi cinque film televisivi.

Sandra Mondaini è ancora più radicale: certi film non li vuole vedere neppure in televisione. «Tutta violenza e sesso: che noia, che noia, che noia! E poi alla mia età che cosa volete che me ne importi? Io guardo solo *Forum*, *Chi l'ha visto?*, *Santoro e Amici*, *Fantastico* invece è tanto noioso e la *Corrida* non è il mio genere». Così sistematici questi e quelli, Sandra ha rifiutato di rivelare il nome dell'assassina perché ha detto - «non ci ho capito niente».

Maria Novella Oppo

Questa sera alle ore 21,00  
su Canale 5  
**Pippo Baudo**  
presenta la  
**FESTA del DISCO**  
con  
**Nicoletta De Ponti**  
su  
**RTL 102.5 HIT RADIO**  
Audiradio '97 3° bim.: **4.100.000** di Ascoltatori al giorno

**at-inù**  
Settimanale di notizie, giochi, figure e figuracce

OGNI VENERDÌ IN EDICOLA A MILLE LIRE

MI HANNO REGALATO "IL DIARIO DI UNA MUMMIA IMPAZZITA"

NON SAPEVO CHE LA NOSTRA PROF. DI MATEMATICA TENESSE UN DIARIO...

**Il primo giornale per non imbalsamati**